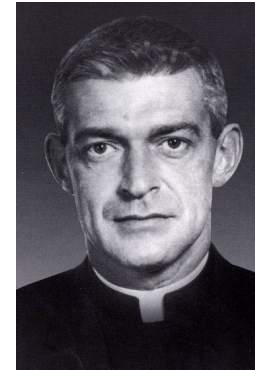
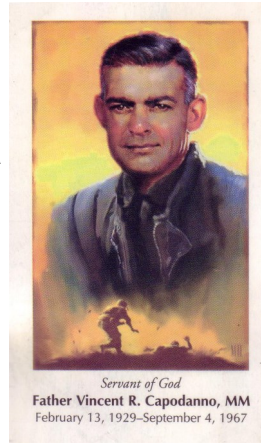


Le sue origini procidane

Nelle varie biografie del Reverendo che si possono trovare sia in rete sia in stampa come il libro "The Grunt Padre" di Father Daniel L. MODE, spesso si sorvola sulle sue origini, oppure erroneamente gli si attribuiscono origini Gaetane o Napoletane. Mentre le sue origini sono, inconfutabilmente, procidane. La famiglia adottiva di suo padre, i COSTAGLIOLA DI RELLA, abitano ancora in Via Pizzaco. Il Comune di Procida, con una cerimonia ufficiale il 5 maggio 2013, ha dedicato alla memoria del Reverendo Vincent CAPODANNO un'epigrafe in pietra lavica affissata sulla facciata dell'abitazione paterna in Via Pizzaco. La questione delle origini non fa riferimento soltanto al legame strettamente sanguigno, ma anche e soprattutto ad affinità culturali, di valori e di tradizioni storiche trasmesse, e Procida è onorata di dare i natali ad un uomo di tale fede, carità cristiana e coraggio.



Reverendo Vincent R. CAPODANNO

Omaggio di Procida - 5 maggio 2013



L'Associazione "La Grande Famille de Procida & Ischia" ringrazia l'amministrazione comunale di Procida e in particolar modo il Sindaco Vincenzo CAPEZZUTO e l'Assessore Maria CAPODANNO per aver reso possibile la realizzazione di questo progetto, in occasione della quinta Assemblea Generale del 5 Maggio 2013 a Procida.



v.3.0 - 06/2024



© La Grande Famille de Procida & Ischia
www.procida-family.com
www.murodeimigranti.com

Vincent Robert CAPODANNO è nato a New York il 13 febbraio 1929.

Fu ordinato sacerdote nel 1957 e la sua prima missione parrocchiale fu per sette anni nelle montagne aborigene di Taiwan. Nel 1965 il reverendo raggiunse l'US Navy come Tenente Cappellano. Nell'aprile del 1966 fu trasferito in Vietnam.



Il 4 settembre del 1967 alle 4:30 del mattino, durante "Operation Swift" nella valle di Que-Son, il primo reggimento del 5° Marines incontrò una divisione nord vietnamita di circa 2500 uomini nelle vicinanze del paese di Dong Son. I Marines furono rapidamente decimati, vittime della propria inferiorità numerica e della propria disorganizzazione. Aspettando i rinforzi alle 9:30 del mattino la battaglia continuava. Sul campo, il Reverendo CAPODANNO portava ai feriti parole di conforto e ai morti gli ultimi sacramenti. Nonostante ferito in volto una prima volta e con una mano severamente offesa, continuava ad aiutare e incoraggiare i suoi commilitoni e fu proprio lì in mezzo ai propri compagni e in terra nemica che trovò la morte.

Il suo corpo riposa oggi, nella tomba di famiglia a Saint Peters Cemetery, Staten Island, New York. Riceve la medaglia d'onore nel 1968 con una cerimonia ufficiale il 7 gennaio del 1969.

Dopo la guerra, cappelle e monumenti sono eretti in sua memoria, a Taiwan, Giappone, Iraq, Que-Son in Vietnam, moltissime in America come il "Capodanno Boulevard" di New York, gli rendono omaggio. Più vicino a noi, a Gaeta, troviamo la "Piazza Capodanno" che con una scultura in stile moderno, onora il Reverendo Italo-Americano. L'US Navy rende omaggio al Tenente Cappellano chiamando una delle sue navi "USS Capodanno (FF-1093)", in mare dal 1973 al 1993, prima nave Americana a ricevere la benedizione dal Papa Giovanni Paolo II il 4 settembre 1981 a Napoli.



Il 21 Maggio 2009, Vincent R. CAPODANNO è stato proclamato servo di Dio nella cattedrale cattolica di Washington il 21 maggio 2006, in riconoscimento dei suoi meriti come testimone coraggioso di fede e di carità di Dio.

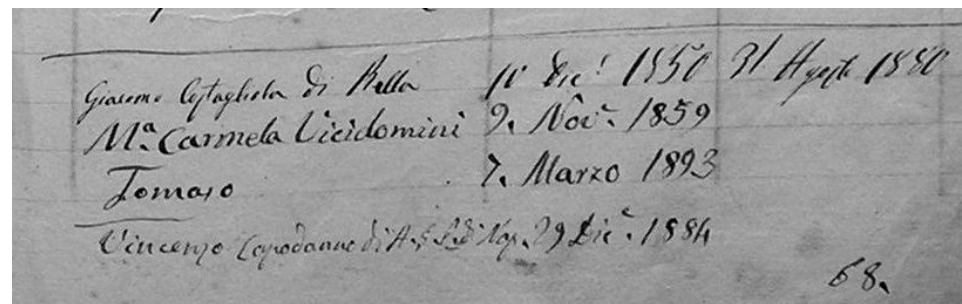
Il Reverendo Vincent R. CAPODANNO è figlio di Vincenzo CAPODANNO e Rachele BASILE.

Suo padre, Vincenzo CAPODANNO è uno dei tantissimi emigrati che si imbarcò sulla nave "SS Calabria" in partenza da Napoli e che arrivò a New York l'11 maggio 1903. Vincenzo è un procidano di appena 18 anni, celibe e di professione calzolaio quando lascia l'isola di Procida per raggiungere lo zio Vincenzo VICIDOMINI a Brooklyn. È figlio di Giacomo e Maria COSTAGLIOLA.



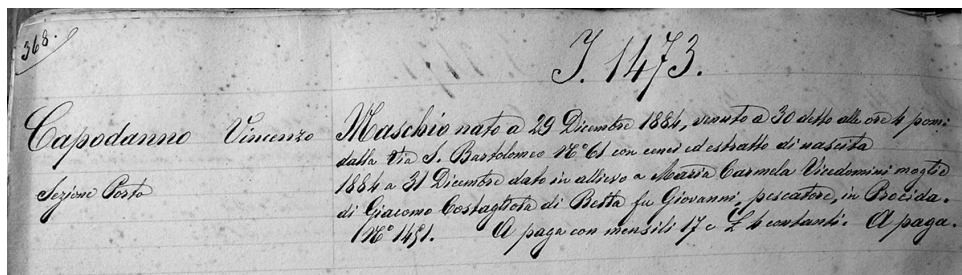
Ellis Island, SS Calabria

Studiando i libri dell'Archivio non troviamo però nessun Giacomo CAPODANNO a Procida, e qui la ricerca si complica, ma non per molto, perché grazie ai libri dello Stato delle Anime, ritroviamo Vincenzo CAPODANNO con i suoi genitori domiciliati in Via Pizzaco a Procida. Sorpresa, Vincenzo CAPODANNO non è altro che è un bambino dell'A.G.P. di Napoli, allevato da Giacomo COSTAGLIOLA DI RELLA e Maria Carmela VICIDOMINI.



Abbazia San Michele Arcangelo di Procida, Stato delle Anime 1895

Vincenzo è nato il 29 dicembre 1884 nel quartiere Porto in Via San Bartolomeo a Napoli, il 30 dicembre è abbandonato nella Ruota della Santissima Annunziata, da qui il cognome "CAPODANNO", accolto poi il 31 dicembre dalla famiglia COSTAGLIOLA DI RELLA di Procida.



Archivio di Napoli, Registro della Santissima Annunziata 1884